

#IOVOTONO

20/21 settembre referendum costituzionale

NO!

le parole per dirlo!

Il 20 e 21 settembre saremo chiamati ad esprimerci sul **taglio del parlamento**. Vuoi rinunciare al peso del tuo voto per un cappuccino?

«Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale – n. 240 del 12 ottobre?»

NO

LE PAROLE PER DIRLO!

NON FACCIAMOCI INGANNARE DALLA PROPAGANDA E DALLA DISINFORMAZIONE

DICONO CHE...

1. Così si risparmiano **soldi**.
2. Andranno a casa i **fannulloni** e gli **incompetenti**.
3. La riduzione del numero dei parlamentari non incide sulla rappresentanza.
4. Dobbiamo adeguarci agli altri Paesi, l'Italia ha **troppi** Parlamentari.
5. Le attività del Parlamento saranno più veloci ed efficaci con meno parlamentari.
6. Si provvederà in seguito, con una legge elettorale e ulteriori modifiche costituzionali, a riequilibrare le disfunzioni derivanti dal taglio.

INVECE NO PERCHÉ...

1. Il risparmio è irrisorio, tagliamo le spese superflue, non la rappresentanza!
2. Meno parlamentari, ma più "vicini" ai centri di potere: non è un caso se questa riforma piaccia ai leader di partito.
3. Invece sì: meno eletti e collegi più grandi allontanano l'eletto dal territorio. Potresti essere **TU** a non essere più rappresentato.
4. È falso, i numeri forniti dalle Camere dicono che siamo nella media europea!
5. Per aumentare velocità ed efficacia di un'azienda, chi licenzierebbe un terzo della forza lavoro?
6. Questo equivale a dare una "delega in bianco" a una riforma globale i cui esiti sono sconosciuti e saranno governati dai leader del momento.

E POI... Con una riforma apparentemente minima, si spazza via la Costituzione, aprendo le porte a revisioni sempre più invasive e lontane dallo spirito democratico e unitario. La riduzione del numero dei parlamentari è una misura **demagogica** di pura propaganda, votata da un fronte di partiti, con opportunismi e giravolte, contro il Parlamento che dovrebbero onorare e difendere. Si tratta di un ennesimo attacco alla Costituzione, che da anni viene tentato, dalla riforma del titolo V all'autonomia differenziata e a tutte le leggi elettorali con cui si intende ridurre gli spazi della rappresentanza popolare.

#NO